

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
			PAG. 1 di 31	
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente<sub>3</sub> Investimento<sub>2,3</sub></b>	Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>	

Progetto:	<b>“RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DEL PARCO E GIARDINO STORICO DI VILLA DE CLARICINI DORNPACHER”</b>		
Committente:	Fondazione DeClaricini Dornpacher	CIG	8963851
Importo:	<b>€. 1.994.700,00- fondi PNRR €. 1.994.700,00- fondi Ricoduzione €. 239.114,30</b>		

Responsabile del procedimento:	<b>arch. Sergio Contardo</b>
--------------------------------	------------------------------

**M1C3 – “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO  
CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, Investimento 2.3: “PROGRAMMI  
PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI**

N° REV	DATA	REDAZIONE – VERIFICA	APPROVAZIONE – RIESAME	DESCRIZIONE
03	29/09/2023	RUP > arch. Sergio CONTARDO	Dirigente > dott. Paolo Dolce	1^ STESURA ESECUTIVO
02	15/02/2023	RUP > arch. Sergio CONTARDO	Dirigente > dott. Paolo Dolce	3^STESURA PFTE Rafforzato_Definitivo
01	31/01/2023	RUP > arch. Sergio CONTARDO	Dirigente > dott. Paolo Dolce	2^STESURA per PFTE_Definitivo
00	28/12/2022	RUP > arch. Sergio CONTARDO	Dirigente > dott. Paolo Dolce	PRIMA STESURA



FONDAZIONE  
DE CLARICINI  
DORNPACHER

# DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Data modello :  
30/11/2022

Rev. 00 modello

PAG. 2 di 31

Fondazione DeClaricini  
Dornpacher

PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3

Cod. CUP

**E58E22000010006**

## INDICE

1	SCOPO .....	3
2	CONSIDERAZIONI PRELIMINARI .....	8
3	UBICAZIONE ED AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO – 1/ STATO DEI LUOGHI .....	11
4	OBIETTIVI GENERALI - 2/ DA PERSEGUIRE E STRATEGIE.....	14
5	ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE .....	15
6	REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE .....	17
7	REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE .....	19
7.1	3/ REQUISITI DI PROGETTO .....	
7.2	4/ LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO .....	
7.3	5/ ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE .....	
8	VINCOLI DA RISPETTARE .....	21
8.1	VINCOLI DI LEGGE .....	
8.2	6/ INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE .....	
8.3	7/ LIMITI FINANZIARI .....	
8.4	AUTORIZZAZIONI .....	
8.5	TEMPI DA RISPETTARE .....	
8.6	ULTERIORI VINCOLI .....	
8.7	DISPONIBILITÀ DELLE AREE .....	
9	FUNZIONI DELL'INTERVENTO .....	23
10	IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	23
11	FASI DI PROG.NE DA SVILUPPARE E LORO SEQUENZA LOGICA – TEMPI DI SVOLGIMENTO – PIANO DELLE VERIFICHE.....	24
11.1	CRITICITA'DELL'INTERVENTO .....	
11.2	PIANO OPERATIVO DI PROGETTAZIONE E VERIFICHE .....	
11.3	ELABORATI DI PROGETTO .....	
11.3.1	<i>Elaborati del progetto di fattibilità PFTE</i> .....	
11.3.2	<i>Elaborati del Progetto definitivo/esecutivo</i> .....	
12	REQUISITI TECNICI PARTICOLARI.....	27
12.1	8/ IL SISTEMA DI REALIZZAZIONE .....	
12.2	9/ LA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	
12.3	10/ CRITERI DI AGGIUDICAZIONE .....	
12.4	11/ TIPOLOGIA DI CONTRATTO .....	
12.5	12/ SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM .....	
12.6	13/ INDIVIDUAZIONE LOTTI PRESTAZIONALI .....	
12.7	14/ INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIOMEDIANTE DISPOSITIVI E SENSORISTICA .....	
12.8	15/ SPECIFICHE TECNICHE PER UTILIZZO DI MATERIALI,ELEMENTI E COMPONENTI .....	
13	INCARICHI ESTERNI PER I SERVIZI DI INGEGNERIA - MODALITA' DI SELEZIONE.....	28
13.1	SCHEMA PARCELLA .....	
13.2	PENALI .....	
14	LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO .....	28
14.1.1	<i>quadro economico di riferimento</i> .....	
15	SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE .....	28
16	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	28

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## 1 SCOPO

### “RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DEL PARCO E GIARDINO STORICO DI VILLA DE CLARICINI DORNPACHER”

#### 1.1 DESCRIZIONE UNILATERALE DELL'INVESTIMENTO

DISCIPLINARE D'OBBLIGHI CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO “RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DEL PARCO E GIARDINO STORICO DI VILLA DE CLARICINI DORNPACHER” – CUP E58E22000010006:

1. Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.3.: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, per l'importo complessivo di **Euro 1.994.700,00** (€unmilionenovecentonovantaquattrossettecento/00), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 12 marzo 2022, e *allegato sub 1* al presente atto (di seguito anche “*documento descrittivo del Progetto*”). - §omissis: Documento depositato presso la sede della Fondazione.

A ratifica e definitiva fissazione dei termini di concessione del finanziamento sopra citato, si è verificata la sottoscrizione dei previsti protocolli, atti di formale impegno ed obbligo contrattuale, costituiti da : *Convenzione con Soprintendenza MIBAC*, in data 30.09.22, e *Disciplinare d'obblighi* in data 12.10.22, con Ufficio VIII del MIC. Documenti depositati presso la sede della Fondazione.

Dichiara di impegnarsi a realizzare il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	
		Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
		PAG. 4 di 31	
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>

## 1.2 AMBITO OGGETTIVO

### Tipologia e Ambito di intervento >

La presente procedura DIP ha come oggetto ed in parte, di seguito registra quanto già eseguito

- l'affidamento dei Servizi attinenti all'Architettura e all'Ingegneria relativi alla progettazione ed Appalto Lavori;
- Fattibilità Tecnica Economica e Definitiva (Accettabile solo se positiva da Verifica ai fini della Validazione); Incluso le indagini preliminari, il rilievo, la Relazione di Sostenibilità DNSH, la conseguente Asseverazione o semplice dichiarazione di Conformità Giuridica;
- Il Coordinamento per Sicurezza, il Coordinamento Qualità ed Ambiente (CAM e DNSH) in fase di progettazione ed esecuzione;
- La Direzione Lavori, il Controllo tecnico-Operativo e contabile dei lavori mediante un Ufficio di Direzione specifico anche per le peculiarità Ambientali dell'Opera richieste dal PNRR;
- Parere favorevole delle Soprintendenze Archeo-B.A.-Paes-ABAP- Monumenti FVG – Trieste e Soprintendenza Speciale PNRR - Roma;
- Procedure di Gara ed affidamento Lavori:
  - Inoltre, con tale procedura si intende dare indirizzo alle modalità di Appalto dei Lavori, in particolare l'Appalto dei lavori mediante procedura negoziata senza bando, a termini art. 50, c.1, lett. c) , e affidamento a base di "prezzo più basso" di cui al c. 4, art. 50 del DLgs 36/2023 – di seguito " Codice".
  - Al Collaudo finale.
  - Alle indicazioni dei controlli di competenza del RUP durante le fasi di Lavoro assegnate.

## 1.3 OBIETTIVI GENERALI

### Opere principali da realizzare >

L'opera riguarda la ristrutturazione e rigenerazione del giardino storico, prospettante a Nord e a Sud il corpo padronale di Villa De Claricini Dornpacher, compresi adeguamenti all'accessibilità e interventi a completamento del viale di accesso da Sud, presso il parco romantico, e ad Ovest, sul percorso di accesso ed accoglienza turistica, presso gli annessi funzionali e di servizio alla parte produttiva agricola, complesso nel suo insieme costituente il Brolo e aree agricole contermini, come oggetto di vincolo del MIBAC , notificato il 24.11.1961 e succ., sugli immobili censiti al F° 7, mapp.li 31, 32, 885 (vincolo diretto), e 33, 201, 202, 204, 206, 207, 779, 884, 886 (vincolo indiretto) del Comune di Moimacco (UD)

Quale percorso programmatico, i **vincoli sono quelli che sono stati dettati dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia - ABAP**, e Soprintendenza speciale PNRR – Roma, entità sovraordinate autorizzanti gli interventi e gli immobili soggetti alle norme di tutela dei beni culturali riconosciuti da DLgs 42/2004 ed oggetto del finanziamento, che quindi assumono carattere di riferimento prioritario. Si è pertanto organizzata la sequenza degli atti amministrativi e progettuali necessari partendo proprio dalla redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed art. 17 e seguenti D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. D.L. 77/2021 - Governance del PNRR e semplificazioni), ai fini della richiesta parere a MIBAC, nelle sue due articolazioni sopra citate;

E' stato utile procedere con la redazione di una Relazione PFTE-Definitivo (RAFFORZATO) di inquadramento generale riguardante l'intervento storico e culturale, nonché con riferimento al contesto urbanistico e di tutela conservativa ed all'analisi delle possibili destinazioni funzionali insediabili, agli interventi di tutela paesaggistica e del contesto del Parco e Giardino storico;

Si richiamano in proposito le determinazioni Presidenziali della Fondazione De Claricini e conseguenti prese d'atto del suo CdA, con le quali si è proceduto a conferire all'arch. Paolo Battigello con studio a Udine (UD) l'incarico per la redazione del primo livello progettuale previsto dal Codice dei contratti pubblici/Integrato nel PNRR, ovvero il progetto di fattibilità tecnico ed economica> PFTE/Definitivo, e di seguito allo sviluppo del progetto esecutivo, secondo prescrizioni del Parere-autorizzazione n° 15378-P del 21.07.23; all'arch.Roberto Maida l'incarico di Progetto della Sicurezza e Coordinamento QSA, nonché l'incarico di RUP e Ufficio del RUP - SDO, rispettivamente al sottoscritto e all'arch. Sandro De Luca; si è inoltre provveduto ad incarichi specialistici di consulenza tecnica: impiantistica el./informatica, meccanica termoidraulica e Botanico Arborea Forestale.

Sulla base di tali premesse è stato concesso un finanziamento con fondi PNRR per l'attuazione dell'Opera:

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	
		Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
		PAG. 5 di 31	
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>

**M1C3 – “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, Investimento 2.3: “PROGRAMMI PER VALORIZZARE L’IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI “RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DEL PARCO E GIARDINO STORICO DI VILLA DE CLARICINI DORNPOCHER” – CUP E58E22000010006**

**Per Euro 1.994.700,00 .**

Riguardo ai dettagli documentali, aspetti Progettuali e di Quadro Economico, si evidenziano:

- A) Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il progetto il finanziamento concesso a valere sul PNRR relativo all’opera sopra descritta, sottoscritto in data 12.10.2022.**
- B) Obblighi del Soggetto attuatore (sintesi) :**
- B.1 Cronoprogramma e MileStones;
  - B.2 l’avvio del Progetto (mediante le necessarie comunicazioni di “*inizio lavori*”) **entro il 31 gennaio 2023**;
  - B.3 la sua conclusione entro il **31 dicembre 2024 / 30 giugno 2026**;
  - B.4 l’integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell’Investimento;
  - B.5 che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
- Rispetto del DNSH;**
- B.6 il rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell’economie e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- E’ stata considerata con particolare rilievo nella Relazione di Sostenibilità, la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), da compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la carta Rischio Patrimonio culturale CDR, ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio; <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/documentazioni>.

### **Finalità generali da conseguire >**

Con questo progetto la Fondazione DeClaricini Dornpacher, ampliando le possibilità di usufrutto sociale, intende ulteriormente rigenerare e rivitalizzare dal punto di vista culturale ed economico l’ampia area urbana della Villa, del Parco e dei giardini storici. In particolare, l’intervento prescelto può essere inquadrato come:

- a) Restauro, Ristrutturazione e Manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti per finalità di interesse storico Privato e Pubblico;
- b) Rigenerazione botanica ed arborea e Valorizzazione dell’Identità del Parco e Giardino della Villa DeClaricini Dornpacher, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali;
- c) sviluppo di azioni di valorizzazione e promozione culturale, conseguenti agli obiettivi di massima apertura, conoscenza e fruibilità sociale, attesi dagli interventi di cui sopra.

**L’appalto sarà costituito, possibilmente, da un unico lotto, poiché la suddivisione comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio.**

Il servizio richiesto prevede l’esecuzione delle attività ed i lavori, per il cui dettaglio si rimanda ai Capitolati Tecnici Prestazionali sulla base delle indicazioni del presente **D.I.P.**

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato “**DIP.**”), funzionale all’avvio e sviluppo delle attività di progettazione PFTE Fattibilità Tecnica ed Economica, rafforzata / Definitiva (ai fini della richiesta di autorizzazione MIBAC), Esecutiva, e di Coordinamento per la Sicurezza, Coordinamento Qualità ed Ambiente in fase di progettazione, progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori e di direzione lavori, riguarda l’intervento sopra descritto.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	PAG. 6 di 31
	Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>

## 1.4 DECRETO SEMPLIFICAZIONE

### D.L. 77/2021 - Governance del PNRR e semplificazioni

E' stato previsto che, nell'ambito di un protocollo d'intesa nazionale tra il governo e le parti sociali più rappresentative, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR prevede periodici Tavoli di settore e territoriali finalizzati e continui sui progetti di investimento. Per questo intervento la **conferenza di servizi** prevista dall'art. 14, comma 3, della legge n. 241/1990 non è dovuta. **Non si rilevano ulteriori adempimenti in questo caso, essendo la Fondazione un soggetto privato.**

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR:

**Per questo intervento la Fondazione DeClaricini Dornpacher, soggetto attuatore privato, è sottoposta unicamente a Parere della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -ABAP, e Speciale PNRR - Roma, ottenuto da entrambe entro il 21.07.2023.**

Contratti pubblici (artt. 47-56 e art. 47- quater): In SINTESI per le attività del presente DIP >

- L'**art. 47** prevede, allo scopo di perseguire finalità relative alle **pari opportunità**, sia generazionali che di genere, e di promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili.
- L'**art. 47- quater**, prevede **misure premiali** di tutela della concorrenza nei contratti pubblici, a favore delle **piccole e medie imprese (PMI)**.
- L'**art. 48** introduce misure di **semplificazioni in materia di affidamento** dei contratti pubblici PNRR e PNC.
- L'**art. 49** introduce modifiche alla disciplina del **subappalto**.
- L'**art. 50** disposizioni relative alla fase esecutiva dei contratti pubblici ("**premio di accelerazione**")

## 1.5 PARERE CSLPP art.48 comma 7

Il Progetto di **Fattibilità Tecnico-Economica PFTE/Definitivo (RAFFORZATO)**, utilizzato per rappresenta un livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologia che, nella disciplina per l'attuazione del PNRR secondo il MIMS, consente alle Stazioni Appaltanti di usare una procedura integrata per aggiudicare la realizzazione dell'opera.

Nel **PFTE/Definitivo (RAFFORZATO)** **sono infatti indicate tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche salienti delle opere** privato-pubbliche da progettare e realizzare: indagini e diagnosi ingegneristiche e di sicurezza, relazione di sostenibilità o di efficienza energetica, contributo al target di decarbonizzazione, eventuali riferimenti ai temi di economia circolare e requisiti ambientali nella scelta dei materiali. Tali indicazioni e predisposizioni sono indicate nel presente DIP.

Nel caso, in occasione della presente *versione 03* in data 29.09.23, aggiornamento delle scelte d'indirizzo assunte con la versione 02 del 15.02.23, si preferirà utilizzare il PFTE – Rafforzato, come livello DEFINITIVO, perché richiesto per l'espressione del Parere MIBAC, sopra indicato, mentre si sono sviluppati gli elaborati del progetto ESECUTIVO per l'esperimento di gara a termini del DLgs 36/2023, art. 50, c.1, lett. c.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 7 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## 1.6 CONTESTO NORMATIVO

Livello Progettazione > PFTE / Definitivo.

art. 48 - D.L. 77/2021 - Governance del PNRR e semplificazioni.

Nota MIBACT > PFTE/Definitivo = PTFE RAFFORZATO

**Per PFTE Rafforzato nel presente documento si intende la Progettazione combinata "PFTE e Definitivo ed elementi /dettagli Esecutivi" al fine di definire il Quadro elaborati e competenze per l'Appalto Integrato, previa verifica e Validazione ai fini della Cantierizzazione.**

CAM Criteri Ambientali Minimi DM.23-06-2022 >

CAM Verde > **DM 63 del 10 marzo 2020 del 4 aprile 2020,**

" Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti cura del verde".

CAM Illuminazione > **DM del 11 ottobre 2017** "Impianti di illuminazione per interni ed esterni"

CAM Edilizia > **DM del 23 giugno 2022** "Edilizia"

LCA Ciclo di Vita e Applicazione CAM 2022>

Si deroga alla indicazione di LCA/LCC nella valutazione del recupero di patrimonio esistente in quanto riguardano il caso in cui gli interventi di demolizione e ricostruzione sono determinati dalla "non adeguatezza normativa" in relazione alla destinazione funzionale (aspetti strutturali, distributivi, di sicurezza, di accessibilità). Inoltre, la percentuale del 60% dell'intervento finanziato riguarda attività sul "Verde" che di fatto si configurano come contributo al contenimento della CO2.

Si applicano comunque misure di Valutazione del Riciclo dei Materiali mediante Bilancio Materico nell'ottica sopra richiamata.

I CAM 2022 si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, con l'esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi.

Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM 2022 Edilizia si applicano limitatamente ai capitoli

- "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione"
- "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

## Precisazioni di natura procedurale >

### TIPOLOGIA DI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La realizzazione dell'intervento di "RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DEL PARCO E GIARDINO STORICO DI VILLA DE CLARICINI DORNPOCHER"

Requisiti di base:

- Espletamento di un Coordinamento Generale e Complessivo per l'intero Processo di Progettazione ed Esecuzione a cura RUP;
- Espletamento di attività preliminari relative al rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, strutturali e impiantistiche; indagini e prove sui terreni e sulle strutture; integrazione delle verifiche tecniche preliminari;
- Espletamento delle prestazioni relative alla progettazione PTFE / Definitiva/Dettagli Esecutivi, ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n.50, nonché al Coordinamento relativo alla Qualità\_Ambiente (CAM e DNSH).Il progettista si doterà di opportune Consulenze in materia agronomico-arboreo-forestale.
- Svolgimento delle attività di Direzione Lavori ed Ufficio di Direzione Lavori (Direzioni Operative: *Qualità\_Sicurezza\_Ambiente*), Controllo tecnico e Contabile dei lavori e di coordinamento per Sicurezza in fase di esecuzione, in funzione dell'esecuzione dei lavori. La Direzione Lavori si doterà di opportune Consulenze in materia agronomico-arboreo-forestale.
- Svolgimento in conformità delle attività di Appalto d'Opera, Controllo Tecnico interno (RUP e/o Assistente RUP Esterno), Collaudo Amministrativo (REGIS), Strutturale - Impiantistico, Ambientale.
- Qualifica dei Soggetti Appaltatori dei Lavori in Certificazione SOA (adeguata OG1-OG2- OS-24 -OG11, ecc.). Certificazione UNI EN ISO 14001:15 eventualmente de minimis UNI EN ISO 9001:15 con obbligo di Piano dei Controlli Qualità-Ambiente annesso. Per la qualifica degli Appaltatori si fa riferimento a quanto individuato dalla SA nel Capitolato Speciale di Appalto.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	
		Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
		PAG. 8 di 31	
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>

Tutti i documenti di gara devono essere predisposti in conformità ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 23 giugno 2022 e dell'art. 34 del Codice degli Appalti ed alle misure previste dalla Relazione di Sostenibilità DNSH. Vengono applicate le Deroghe previste dal decreto CAM 2022 (vedi sopra 1.6)

La Stazione Appaltante non esercita la facoltà di richiedere l'applicazione dei metodi di modellazione e gestione informativa di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 01 Dicembre 2017 n. 560, in attuazione dell'art. 23 comma 13 del Codice degli Appalti. Tale decisione in relazione alla insufficiente dotazione di strutture e personale formato della SA.

### PROCEDURA DI APPALTO

La procedura individuata per affidamento del servizio:

- Progettazione di Fattibilità /Definitiva, Coordinamento per sicurezza, Coordinamento qualità-ambiente in fase di progettazione-esecuzione e direzione lavori, Direzioni Operative inserite in Ufficio di Direzione, Controllo tecnico e contabile dei lavori, esecuzione del rilievo e l'integrazione delle indagini preliminari archeologiche, agronomico-arboreo-forestali, geotecniche e strutturali, sostenibilità ambientale, finalizzate all'espletamento dell'incarico, sarà quella "a corpo", come disciplinata all'articolo art. 3 comma 1 lett. dddd) del Codice (incarichi in vigenza Dlgs 50/2016, fino 01.07.2023)
  - Per l'Appalto Lavori mediante affidamento con Gara: NEGOZIATA, senza bando, art. 50, c.1, Lett. c), a "prezzo più basso", ex c. 4, con qualifiche dei soggetti partecipanti (vedi sopra)
  - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltati :
    1. Ai fini della conforme alle qualificazione, le imprese devono possedere il sistema di qualità aziendale norme europee della serie UNI EN ISO 9000, a esclusione delle classifiche I e II.
    2. La certificazione del sistema di qualità aziendale è riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso, con riferimento alla globalità delle categorie e classifiche.
    3. Il possesso della certificazione di qualità aziendale, rilasciata da organismi di certificazione accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, al rilascio della certificazione nel settore delle imprese di costruzione, è attestato dalle SOA.
    4. Almeno temporaneamente, quindi, l'art. 100 conferma quanto già previsto dall'art. 83 del d.lgs. della 50/2016 ( si nota che a seguito della predetta pronuncia della Corte di Giustizia della U.E. del 28 aprile 2022, causa C-642-20, le stazioni appaltanti sono tenute a disapplicare l'art. 83, comma 8, terzo periodo, del Codice. Pertanto, qualsivoglia riferimento alla richiesta del possesso dei requisiti e di esecuzione delle prestazioni in misura maggioritaria che sia basato su un approccio meramente quantitativo) sia in ordine alla ripartizione dei requisiti che relativamente al fatto che **l'onere della specifica individuazione degli stessi è demandato alle stazioni appaltanti con gli unici limiti attinenza e della proporzionalità.**
    5. Il contesto del Cantiere De Claricini prevede, giusta approvazione ed indirizzo della Soprintendenza ABAP, e Speciale PNRR che la Categoria prevalente sia identificata nella Categoria OG1 e OG2 a garanzia della esecuzione delle opere di Restauro e non essendo presenti altre Categorie assoggettabili alla Categoria Prevalente individuata.
    6. Si richiama inoltre il DLgs 36/2023 all'articolo 1 Principio del risultato:
      1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.
- § omissis.

TABELLA A		CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI DEI LAVORI					
	DESCRIZIONE	LIV.	Categoria all. A d.P.R. 207/2010	Importo al lordo degli oneri per la sicurezza	Importo al netto degli oneri per la sicurezza	incidenza % manodopera	Importo sicurezza
1	Opere Civili ed industriali	I	Prevalente OG1	287.315,40	284.583,17	Vedi Prezzario Regione FVG • Veneto	2.732,23
1	Restauro e manutenzione dei beni immobili		Scorporabile OG2	14.200,00	14.064,96	Vedi Prezzario Regione FVG ■ Veneto	135,04
2	Verde e arredo urbano	II	Scorporabile OS-24	356.692,10	353.300,13	Vedi Prezzario Regione FVG ■ Veneto	3.391,97
3	Impianto elettrico, sistemi tecnologico, impianti	II	Scorporabile OS-30	340.792,50	337.551,74	Vedi Prezzario Regione FVG - Veneto	3.240,76
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>				<b>€.999.000,00</b>	<b>€ 989.500,00</b>		<b>€ 9.500,00</b>

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## CONTRATTO

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di Progettazione, Direzione Lavori, Direzione Operativa, Collaudo, e Prestazioni specialistiche di coordinamento e appoggio impiantistico, strutturale e botanico forestale, di cui alla presente procedura di affidamento saranno stipulati "a corpo" nei modi definiti dalla SA con incarichi diretti e dal Capitolato Speciale d'Appalto per l'esecuzione di Progettazione Esecutiva e Realizzazione Lavori d' appalto mediante procedura negoziata, a *minor prezzo*, come sopra.

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio dei Lavori di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato "a corpo" nei modi definiti dalla SA e dal Capitolato Speciale d'Appalto.

## 2 CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

### 2.1 QUADRO ESIGENZIALE (Valutazione ex Ante dei Fabbisogni)

E' stato evidenziato il quadro residenziale relativo ai fabbisogni del contesto economico e sociale e ai correlati obiettivi e indicatori di prestazione mediante lo studio della società SINLOC, commissionato dalla Fondazione, inerente la "VALORIZZAZIONE SOCIOCULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA DE CLARICINI DORNPACHER".

Tale quadro esigenziale\_programmatico è stato assunto quale Pianificazione delle Opere e della Valorizzazione complessiva della Villa. Il quadro esigenziale ha di fatto definito:

- a) gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;
- b) i fabbisogni della collettività, o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, da porre a base dell'intervento;
- c) le esigenze qualitative e quantitative della Fondazione committente e della specifica utenza, che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento;
- d) la tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare, non essendoci alternative progettuali da individuare e analizzare nel documento DOCFAP.

- **Documento RICONDUZIONE:** Fatturazione e Spese della Fondazione ante PNRR.  
In allegato il Quadro Economico provvisorio dove sono state valorizzate le cifre di "Riconduzione".

- **incarico a Sinloc / Quadro esigenziale:**

Determina della Fondazione 27/05/2019:

studio di fattibilità "VALORIZZAZIONE SOCIOCULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA DE CLARICINI DORNPACHER"

### 2.2 DOCFAP DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Con Valutazione della Fondazione non sono state prese in considerazione alternative progettuali sulla base della unica esigenza definita della Fondazione. La Fondazione non ha sviluppato il documento di fattibilità delle alternative progettuali previsto dall'art. 23, comma 5, del Codice, essendo uniche e manifeste le indicazioni contenute nell' *All.to A.* sopra citato.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 10 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

**Il Quadro Economico Provvisorio afferente all'Opera Deliberata risulta pertanto il seguente :**

In forma progressiva il Q.E. sarà aggiornato sulla base delle somme e dei cespiti ammissibili.

QUADRO ECONOMICO		
Lavori di ristrutturazione e rigenerazione del Parco e giardino storico di Villa de Claricini Dornpacher		
		Importi
<b>A1</b>	art. 5) c. 1 lett. a - Lavori di ristrutturazione e rigenerazione	€ 999.000,00
<b>A2</b>	art.5) c. 1 lett. b - di cui oneri della sicurezza	€ 9.500,00
	Totale complessivo A1 + A2 = A	€ 999.000,00
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
<b>B1</b>	Opere di Riconduzione	€ 239.114,30
<b>B2</b>	art. 5) c. 1 lett. e - 1 Lavori in amministrazione diretta	€ 64.575,00
<b>B3</b>	art. 5) c.1 lett. e - 2 Rilievi e accertamenti a cura della stazione appaltante	€ 34.770,00
<b>B4</b>	art. 5) c.1 lett. e - 5 Imprevisti	€ 23.713,08
<b>B5</b>	art. 5) c.1 lett. e - 8 Spese tecniche	€ 226.614,92
<b>B6</b>	art. 5) c.1 lett. e - 14 Collaudo Amm.vo	€ 4.383,74
<b>B7</b>	Servizi e supporti specialistici	€ 62.158,84
<b>B8</b>	Forniture	€ 27.870,12
<b>B9</b>	Opere di valorizzazione e comunicazione	€ 92.720,00
<b>B10</b>	IVA al 22% (A1+A2)	€ 219.780,00
	Totale somme a disposizione (B1 - B10)	€ 995.700,00
	<b>Totale complessivo A + B</b>	€ 1.994.700,00
	<b>Importo Finanziato</b>	€ 1.994.700,00

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 11 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

### 2.3 DIP DOCUMENTO INDIRIZZO PROGETTAZIONE

Il documento di indirizzo della progettazione (DIP) è redatto dal responsabile unico del procedimento della Stazione Appaltante Fondazione DeClaricini Dornpacher prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed a seguito della consegna della Relazione PFTE-DEFINITIVO (RAFFORZATO) del 30-01-2023.

Di seguito il Documento DIP è stato aggiornato alla vers. 02 del 15.02.23, ed infine aggiornato alla presente var. 03.

Assunto agli atti dalla Stazione Appaltante è stato messo a disposizione fra i documenti di gara.

Il presente documento di indirizzo della progettazione in rev.03, oltre ai contenuti stabiliti, contiene:

- modalità di Gestione e Controllo della Progettazione ed Esecuzione mediante il ricorso a tecnici certificati (UNI EN ISO 17024) e qualificati in Sostenibilità Ambientale e/o Auditing di Sistema (incarico professionale all'Arch.Roberto Maida)

Il presente documento di indirizzo della progettazione indica, secondo quanto stabilito dall'articolo 23, comma 4 del Codice, gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

### 2.4 PFTE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA

Si riportano di seguito i criteri generali richiesti ai Progettisti e che definiscono i contenuti del PFTE:

- 1. qualità del processo e qualità del progetto**
- 2. riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, come da articolo 34 del Codice (CAM 2022)**
- 3. rispetto degli standard di piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale**
- 4. conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente**
- 5. minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio**

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- 1. alla compatibilità ecologica ed energetica della proposta progettuale**
- 2. alla adozione di provvedimenti che, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale**
- 3. all'adozione di principi di progettazione bioclimatica**
- 4. all'utile reimpiego dei materiali di scavo**
- 5. alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";**
- 6. alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera**
- 7. alla adattabilità e flessibilità dell'opera rispetto ai potenziali sviluppi tecnologici futuri**
- 8. all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci.**

In definitiva, il PFTE-Definitivo (RAFFORZATO) dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e agronomico-arboreo-forestale con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi...) quali fattori di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>
		PAG. 12 di 31
		<b>Cod. CUP E58E22000010006</b>

## 2.5 DISPOSIZIONI APPLICAZIONE NORMATIVA **PROGETTO ESECUTIVO / ESECUZIONE LAVORI**

Lo sviluppo nel *livello ESECUTIVO*, elaborato in efficacia del Dlgs 36/2023, dal 01.07.23, secondo art. 41 ed all.to // 7, ha lo scopo di rendere omogeneo e organico il livello progettuale con l'appalto dei lavori e la conduzione della DL che prenderanno avvio dall'invito a gara; nella transizione tra PFTE sopra descritto- secondo DLgs 50/2016- e quanto sviluppato secondo Dlgs 36/2023 - in efficacia dal 01.07.23 -saranno possibili pertanto passaggi normativi assunti con disposizioni da entrambe i disposti di legge, "in quanto applicabili" e non confliggenti, nell'interesse e secondo il miglior risultato ottenibile ai fini degli obbiettivi del Finanziamento.

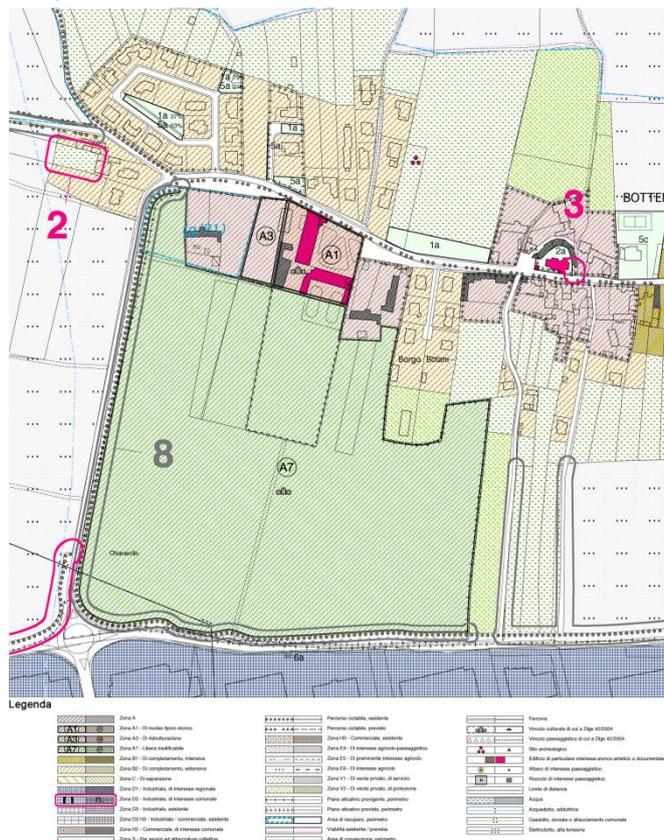
## 3 UBICAZIONE ED AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO – 1/ STATO DEI LUOGHI

### INQUADRAMENTO GENERALE E UBICAZIONE - INQUADRAMENTO CATASTALE

1. L'intervento in oggetto, in base al P.R.G. tuttora vigente identifica l'area di sedime oggetto dell'intervento di cui trattasi all'interno di un comparto A.1 Nucleo Tipico Storico A.3 Ristrutturazione A.7 Libera Inedificabile
2. Aree sottoposte a Vincolo
3. dal punto di vista catastale, riguarda il terreno censito in mappa al Foglio 7 - mappali 885, 251, 31, 32, 204, 886, 779, 781.
4. Inserimento Planimetrico in Ortofoto

1

Piano Regolatore Generale Comunale - ZONIZZAZIONE - scala 1:4000



2



FONDAZIONE  
DE CLARICINI  
DORNPOCHER

# DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Data modello :  
30/11/2022

Rev. 00 modello

PAG. 13 di 31

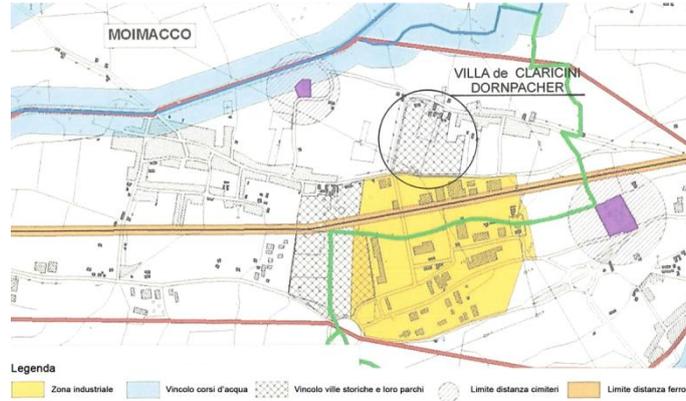
Fondazione DeClaricini  
Dornpacher

PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3

Cod. CUP

**E58E22000010006**

AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO - scala 1:3000



3

ESTRATTO DI MAPPA - scala 1:3000



4

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>



## STATO DI FATTO

Il Complesso è sotto controllo Ordinario. Il complesso monumentale facente parte dei beni culturali e del paesaggio tutelati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli art. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Giardino e parco di villa de Claricini Dornpacher formano un corpo inscindibile con la residenza patrizia (1697) e il circostante paesaggio rurale. Il complesso gentilizio extraurbano tipico dell'area veneto-friulana, dotato anche di brolo entro perimetro murato, è documentato da Catastico (1757), disegno (1776) e mappale (1811-22).

L'intervento di riqualificazione funzionale, risanamento ambientale e restauro degli ingressi e del viale di accesso a sud della villa, rientra tra quelle opere e programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi e rigenerazione di siti culturali, a valere sul PNRR, Missione 1- Investimento 2.3, finanziati dalla UE, in quanto il complesso monumentale fa parte dei beni culturali e del paesaggio tutelati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, e risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli art. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Le opere indicate sono state eseguite dalla Fondazione de Claricini Dornpacher su autorizzazione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs.n. 42/2004 e s.m.i., n. 4580, Prot. 5672, Class.34.43.04, fasc. 96.4 in data 20.04.2020, depos. CILA art.16bis, L.R. 11.11.2009, n. 19, 30.04.2021, con inizio dei lavori avvenuto in data 10 maggio 2021

L'ambito di tutela del complesso monumentale, classifica l'intera area storica, comprensiva dei terreni circostanti e inglobanti l'originario e antico viale di accesso a sud, da molti anni in disuso e nascosto dal terreno vegetale che lo ha reso completamente irriconoscibile.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 15 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

#### 4 OBIETTIVI GENERALI – 2/ DA PERSEGUIRE E STRATEGIE

Con questo progetto Fondazione DeClaricini Dornpacher, ampliando le possibilità di usufrutto sociale richiesto dall'atto d'obbligo Ministeriale, intende rigenerare e rivitalizzare dal punto di vista culturale ed economico l'ampia area della villa con particolare rilevanza agli aspetti Botanici, Arborei e della cultura dei Giardini storici.

La situazione finale di riuso e ri-funzionalizzazione dovrà essere raggiunta con:

##### **l'intervento tecnico-progettuale e realizzativo**

- Si prevede un Progetto PFTE /Definitivo / (eventuali Dettagli Esecutivi Aggiuntivi) come da richieste delle L.G. PFTE del PNRR
- L'elaborazione del progetto esecutivo secondo DLGS.50/16 e DLgs. 36/2023, in rapporto di vigenza come sopra indicato;
- Si prevedono Incarichi Professionali, ove possibile, diretti e Gara d'Appalto secondo DLGS.50/16 e DLgs. 36/2023, in rapporto di vigenza, e per l'articolato come sopra indicato.

##### **le modalità (in termini di impegno progettuale, individuazione di risorse interne/esterne, realizzazione);**

- Si prevedono le Procedure di Legge e le Misure definite nel PNRR;
- Le Risorse messe a disposizione dal PNRR e da risorse interne da valutare.

##### **I controlli, le verifiche, le Ispezioni pianificate.**

- Si prevedono Controlli, Verifiche di parte seconda (RUP anche assistito da Lead Auditor Qualificato e/o Direzione Operativa QA).

##### **I collaudi finali.**

- Si prevede Certificato di Regolare Esecuzione redatto dalla Direzione Lavori.

#### 5 ESIGENZE – REQUISITI DA SODDISFARE- PRESTAZIONI E VERIFICHE

##### **ESIGENZE**

Con questo progetto Fondazione DeClaricini Dornpacher, ampliando le possibilità di usufrutto sociale, intende rigenerare e rivitalizzare dal punto di vista culturale ed economico l'ampia area della villa storica. In particolare, l'intervento prescelto può essere inquadrato ed indirizzato come segue :

- Si ritiene, sulla base della consistenza e relativo assetto, che ogni iniziativa progettuale ed esecutiva vada prioritariamente indirizzata verso il restauro conservativo edilizio e del verde e/o la riqualificazione energetica e strutturale, in quanto elementi qualificanti.
- L'intervento riguarda il riuso e la ri-funzionalizzazione quale polo culturale, museale e sociale ai livelli superiori del complesso immobiliare con grande attinenza e qualificazione del verde di contesto ed ai giardini storici, inclusi ristrutturazioni di componenti edilizie degradate e/o da ridestinare;
- I lavori, sottoposti a vincolo per interesse storico artistico, dovranno conformarsi ai previsti pareri per la Progettazione e la conformità dei Lavori. Inoltre, dovranno essere funzionali all'ottenimento del parere favorevole come da indicazioni formulate nel Quadro Esigenziale.
- Considerate le "limitazioni" funzionali, è immediatamente praticabile riqualificare l'immobile, i giardini ed il verde di contesto e rimetterlo nuovamente a disposizione della collettività.
- Il tutto viene consolidato da un riordino delle aree verdi del contesto, dei parcheggi esterni e della illuminazione nonché dell'arredo urbano e la accessibilità alle persone portatrici di svantaggio.
- L'intervento deve avere le caratteristiche di:
  - Rispetto Legislativo e Normativo (NTC2018 e norme specifiche di settore)
  - Rispetto del Regolamento UE 305/16 per la Marcatura CE dei Materiali edilizi.
  - Rispetto di Requisiti di Sicurezza, Benessere, Fruibilità, Aspetto, Gestione
  - Rispetto di Requisiti architettonico-compositivi; funzionali, spaziali e distributivi; fisico-ambientali e impiantistici; tecnologico-prestazionali; tecnico-funzionali.
  - Rispetto di Sostenibilità Minima indicate nei CAM 2022 e nella Relazione DNSH.
  - Adeguamento al documento Sinloc quale quadro esigenziale della Fondazione DeClaricini.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 16 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## REQUISITI

### A) Soluzione A definita dalla SA:

#### Requisiti Tipologici Funzionali e Distributivi - Tecnici, Funzionali

La soluzione richiesta prevede l'intervento riguardante il riuso e la ri-funionalizzazione quale polo culturale, museale e sociale ai livelli superiori del complesso immobiliare con grande attinenza e qualificazione del verde di contesto ed ai giardini storici, inclusi ristrutturazioni di componenti edilizie degradate e/o da ridestinare;

Nel dettaglio, del resto in analogia con il progetto di fattibilità tecnico ed economica già oggetto di approvazione da parte della Fondazione, la soluzione richiesta prevede:

Ottimizzazione delle opere manutentive del verde, per la riqualificazione, il recupero e il restauro dei giardini e del parco all'inglese.

Si interviene sulle componenti architettoniche e monumentali del giardino, attraverso (in sintesi):

il restauro di elementi di ornamento

il restauro dei due portali dell'ingresso ovest;

il recupero ed efficientamento energetico della Conserva agrumi

la trasformazione e la rifunionalizzazione di edifici anche non di pregio, finalizzati ad ospitare servizi per l'accoglienza dei visitatori

il miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruizione del complesso monumentale

percorsi interni da destinare alle persone con disabilità

l'individuazione e localizzazione delle aree interne di parcheggio e rastrelliere per cicli, con aree di ricarica per veicoli elettrici

Realizzazione di impianti di irrigazione, di soccorso e di emergenza

un'illuminazione d'accento e soluzioni che prevedono corpi illuminanti con tecnologia a led a basso consumo energetico.

Realizzazione di impianto di compostaggio per la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti vegetali.

Messa in sicurezza di recinzioni, cancelli d'ingresso e percorsi di fruizione

Realizzazione di sistemi di allarme e videosorveglianza

La realizzazione dei camminamenti con l'uso di geo-griglie

Implementazione e miglioramento, mediante progetti di ricerca, pubblicazioni, eventi ed esposizioni, delle conoscenze storiche, artistiche e botaniche, relative alle trasformazioni del giardino e dell'intorno, delle prassi manutentive tradizionali del giardino.

## PRESTAZIONI e VERIFICHE

### Specifiche Tecniche da integrare nel Progetto (art.68 Codice Contratti)

#### Applicare Requisiti CAM

- Requisiti CAM - Correlati all'art.34 DLGS 50/2016 (vedi pag. 6 di 31 -1.6 CONTESTO NORMATIVO)

#### Applicare il DM 26-6-2015 (certificazione Energetica degli edifici- nZEB qualora fattibile)

- Relazione tecnica già prevista dal DM 26-6-2015 e dal CAM 2022
- Diagnosi energetica (come prescritta dal CAM 2022 edilizia qualora fattibile)
- Mezzi di prova per la verifica della conformità di prodotti/servizi/lavori (art. Art.82 - Rapporti di prova, Certificazioni, Dichiarazioni di Conformità, Etichette Verdi, Ispezioni di parte III<sup>A</sup> e altri mezzi di prova)

#### Applicare "Decostruzione selettiva" - Metodologia decostruzione selettiva e recupero dei rifiuti in ottica di econ. circolare UNI/PdR 75:2020

#### Applicare requisiti di "Disassemblabilità", sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

- Requisiti CAM 2022 e CAM Verde ed Illuminazione.
- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (ALLEGATO C alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

#### Applicare requisiti di "Contenimento CO2"

- stima del Carbon Footprint dell'opera e della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare in Deroga. Vista l'entità dell'Opera e le Deroghe previste dai CAM di esecuzione LCA, si opererà unicamente mediante il Bilancio Materico CAM – oppure forme semplificate di valutazione del Contenimento della CO<sub>2</sub>. Tali Requisiti sono da mettere in relazione agli adempimenti Esecutivi per l'Appalto Integrato.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

### **Requisiti per l'Esecuzione dell'Appalto (art.100 Codice Contratti) vedi PFTE**

- **Verifica preventiva della progettazione (art. 26 Codice dei contratti pubblici)**
  - Verifica del Progetto a cura di OdC esterna.
  - Validazione a cura del RUP;
  - Attestazione di prestazione energetica (APE pre / post) rilasciata da soggetto abilitato.
  - Esiti della progettazione della Gestione Ambientale \_CAM
  - Piani QA- Qualità Ambiente di Commessa e relativi Piani dei Controlli (Approvazione della DL come da art. 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (in Vigore). § *omissis* – (l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento, piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori...vedi sotto)
  - Bilancio Materico / Disassemblabilità
  - Pianificazioni Varie a supporto delle Richieste Capitolari (PAC Piano Amb.di Cantierizzazione / Approvvigionamenti / Gestione Cantiere ecc.)
  - Obiettivo minimo previsto dai CAM in termini di 70% di riciclato del peso complessivo di Ristrutturazione.
  - Esiti della Verifica e Validazione del Progetto ai fini della Cantierizzazione.
  
- **Redazione del report di analisi dell'adattabilità.**  
Oppure Analisi Iniziale Ambientale (UNI EN ISO 14001) di Cantiere. Tale Requisito è da mettere in relazione agli adempimenti Esecutivi per l'Appalto.
- **Verifica esiti adozione delle soluzioni di adattabilità** definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata, mediante Piano dei Controlli QA (UNI EN ISO 9001:15 e/o UNI EN ISO 14001:15).  
Monitoraggio 5 anni in **Piano Manutenzione > CAM Piano di Manutenzione dell'Opera**
- **Verifica esiti Pianificazioni Gestionali adatte allo scopo di Rispettare CAM e i Requisiti proposti dal DNSH,**  
Tali Requisiti sono da mettere in relazione agli adempimenti Esecutivi per l'Appalto Integrato, quali ad esempio:
  - Piano di Approvvigionamento (lavorazioni, materiali, forniture) > *esecuzione in Appalto*
  - Piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per attività di cantiere; ) > *esecuzione in Appalto*
  - Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche; ) > *esecuzione in Appalto*
  - Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico; > *esecuzione in Appalto*
  - Risparmio idrico; > *esecuzione in Appalto*
  - piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo delle acque, qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere. > *esecuzione in Appalto*
  - impiego dispositivi con Standard internazionali di prodotto; > *Predisposto da Progettista – esecuzione in Appalto*
  - Etichettature Verdi e Marcatura CE> *Predisposto da Progettista – esecuzione in Appalto*
  - Personale di Cantiere opportunamente Formato > *Verificato da Progettista – esecuzione ed evidenze in Appalto*
- **Verifica esiti NTC 2018 (elenco non esaustivo)**
  - Accettazione formalizzata Obbligatoria dei materiali in ingresso Cantiere > *a cura della DL (cap.11 NTC 2018)*
  - Verifiche conformità Documentazione > *a cura della DL (cap.11 NTC 2018)*
  - Eventuali Prove di Laboratorio ulteriori > *a cura della DL (cap.11 NTC 2018)*
- **Verifica esiti GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE (CAM / DNSH)**
  - Pianificazioni derivanti da Sistemi di Gestione Certificati o Qualificati – *esecuzione in Appalto Integrato*
  - Relazioni CAM previste in Progetto esecutivo (N.B. devono contenere Indicazioni o allegati Operativi – es. Piani o Elaborati di Controllo ecc,)

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	
		Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	
		<b>Cod. CUP</b>	<b>E58E22000010006</b>

## 6 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto dovrà essere redatto in conformità alle Leggi e Normative statali, e, più in generale, alla normativa ed alle direttive comunitarie sui lavori pubblici ed alla normativa di sicurezza qualità ed ambiente vigenti dello Stato italiano.

### Lavori pubblici

- Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. DLGS 50/16 in quanto applicabile;
- Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. DLGS 36/2023, in quanto applicabile.
- Decreto 23 giugno 2022 Criteri Ambientali Minimi
- Reg.to 305/216 UE - MARCATURA CE Prodotti da Costruzione e Norme correlate
- D.lgs. 106/17: Sanzioni e penali per il mancato controllo di marcatura dei prodotti da costruzione

### Calcolo strutturale

- Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018: "Norme Tecniche per le Costruzioni"

### Calcolo Impiantistico ed Energetico

- Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018: "Norme Tecniche per le Costruzioni" > D.Lgs 48/2020 regola la materia a livello normativo per cui dal 1° gennaio 2021 tutti gli edifici (pubblici e non) devono essere obbligatoriamente NZEB per quanto applicabile.

### Barriere architettoniche

- Legge 09.01.1989, n. 13 Disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- D.P.R. 24.07.1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- D.M 28.03.2008 Linee Guida per Il Superamento Delle Barriere Architettoniche Nei Luoghi Di Interesse Culturale (P.E.B.A)

### Sicurezza sul lavoro nei cantieri

- D. Lgs. 14.08.1996, D.Lgs. n° 81/2008 – Testo unico aggiornato ad agosto 2022

### Sostenibilità Ambientale e DNSH:

- PNRR (DL n. 36/2022) convertito in legge il 29 giugno 2022
- Decreto 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi.
- Linee Guida DNSH ottobre 2022

### VINCOLI DI LEGGE ARTISTICO STORICO

- Tenuto conto dell'epoca di costruzione e delle caratteristiche architettoniche, il fabbricato è da intendersi sottoposto a tutela Storico Artistica ai sensi degli artt. 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

### La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Delegated Act C (2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- EWL (European Water Label)
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche,
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

**Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:**

- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. "requisiti minimi");
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)
- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020 , n. 73 . Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale")
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Artico 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- Decreto Legislativo 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Normativa regionale ove applicabile



 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## C. 5/ ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

### In Linea Generale

- a) gli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto PFTE/Definitivo;
- b) gli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto ESECUTIVO;
- c) gli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione definitiva e/o di dettaglio Esecutivo;
- d) gli elaborati di tutti i particolari costruttivi esecutivi;
- e) gli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- f) gli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- g) gli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 (DLgs 50/2016);
- h) gli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, anche di costruzioni utilitarie standardizzate (serre, depositi, silos, etc.);
- i) dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.
- j) dagli elaborati che definiscono gli aspetti relativi ai Criteri Ambientali Minimi e le indicazioni del DNSH.
- k) Le "Relazioni CAM" previste quali verifiche dei Requisiti con evidenza di Dettaglio e/o Allegati gli OutPut necessari per la Esecuzione dei Piani o delle Opere.

### Dettaglio degli Elaborati Previsti da PNRR Linee Guida Piano di Fattibilità Tecnico Economica PFTE

Ove pertinente:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) se dovuta, ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato da autorizzazione e disposizioni Soprintendenza MIBAC;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera \_DNSH;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
11. schema di contratto;
12. capitolato speciale d'appalto;
13. cronoprogramma;
14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza; Piano dei Controlli Qualità Ambiente PdQA.
15. capitolato informativo (facoltativo);
16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
18. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPOCHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 22 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## 8 VINCOLI DA RISPETTARE

Il Progettista dovrà tenere conto in particolare delle seguenti direttive, criticità e vincoli relativi al contesto in cui l'intervento è previsto.

L'incaricato della **Progettazione** e di conseguenza l'Esecutore dei Lavori (Appalto Integrato), nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, al fine di consentire al Soggetto Attuatore – SA – la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH:

1. In tutte le fasi della progettazione, dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).
2. In tutte le fasi della progettazione, sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.
3. In tutte le fasi della progettazione, dovrà attenersi alla Legislazione Nazionale Cogente, in particolare al GPP Green Public Procurement che prevede i CAM 2022 Criteri Ambientali Minimi mediante l'art. 34 del DL.50/16.
4. Per tutte le fasi della progettazione, in particolare nell'ambito della redazione degli elaborati di cui agli **articoli 30 e 43 comma 4 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 richiamati da CAM 2022 e da DLgs 36/2023 ALL. I7 art. 32 ed Art. 2 ALL. 11 cantieri complessi e per quanto in vigore.** Nel presente DIP, approvato dal RUP si sono definiti gli eventuali aspetti derivanti dell'art.33. Documenti componenti il Progetto Definitivo/Esecutivo.

Tale impostazione deve trovare concreto sviluppo e descrizione nella "Relazione di Sostenibilità DNSH" per gli esiti della Progettazione stessa e della successiva Realizzazione. Il punto 3.2.4 delle Linee guida sul PFTE definisce i contenuti della relazione di sostenibilità dell'opera. Tale Relazione deve essere oggetto di specifico incarico professionale, con evidenza di qualifica e competenza in materia ambientale. La Relazione deve dare evidenze operative per la verifica dei contributi significativi dei seguenti obiettivi ambientali, come definiti nell'ambito dei medesimi regolamenti, tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera:

### REQUISITI DNSH

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

### ULTERIORI VINCOLI DA RISPETTARE

#### INDICAZIONI PER LE ATTIVITA' INTERNE DEL RUP

- Qualificazione RUP secondo DL.50/16 ed in vigenza DLgs 36/2023 (Formazione e/o Esperienza)
- Verifiche di Audit PNRR con assistenza di Lead Auditor esterno / Auditor qualificato o Direttore Operativo incaricato in Uff. di Direzione
- Verifiche sulla Progettazione ed atto formale di Validazione con Progetto appaltabile.
- Verifiche in Progress e finali su Progettazione e Appalto dirette o mediante Auditor qualificato.
- Incarichi di Progettazione e Esecuzione Lavori secondo disposizioni PNRR

#### INDICAZIONI PER GLI INCARICHI AI PROGETTISTI – DL / Ufficio Direzione – COLLAUDATORE

- Qualificazioni secondo DLgs.50/16 e ed in vigenza DLgs 36/2023, Decreto CAM / Certificazione UNI EN ISO 17024
- Capacità di Progettazione Ecosostenibile ed Energetica (requisiti Premianti CAM) Certificazione UNI EN ISO 17024 (requisiti Premianti CAM)
- Capacità di Direzione Lavori per gestione Appalto in regime di ISO 9001 e/o 14001 o indicazioni RUP per solo Sistema di Gestione Ambientale mediante Piano Qualità Ambiente (vedi CAM 2022). Vedi art. 43 comma 4 – Reg.to D.lgs. 207/10 vigente.
- Istituzione Ufficio di Direzione con Dir. Operativi in attività chiave: Strutture/Impianti/Energia – Qualità Sicurezza Ambiente - .
- Capacità del Collaudatore di valutare i risultati derivanti dal Bilancio Materico.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
		PAG. 23 di 31
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente<sub>3</sub> Investimento<sub>2,3</sub></b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

### INDICAZIONI PER APPALTO ALLE IMPRESE ESECUTRICI

- Qualificazioni secondo DL.50/16 e Decreto CAM 2022 (SOA-9001/14001 ecc.)
- Capacità di Gestione Ambientale (CAM 2022)
- Capacità del Personale con formazione adeguata (CAM 2022)
- Referenze ed evidenze di rispetto dei requisiti di Legge su Appalti e Sicurezza del Lavoro.

### A. VINCOLI DI LEGGE

prescrizioni cogenti relative a:

- Leggi, regolamenti.
- Norme tecniche generali e specifiche (urbanistiche, paesaggistiche, etc.)
- Vincoli legali
- Leggi del lavoro
- Leggi finanziarie e fiscali
- Regolamenti di protezione dell'ambiente
- Aspetti sociali

### B. 6/ INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

raccomandazioni per la progettazione:

- in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni o alle direttive delle connesse valutazioni ambientali strategiche (VAS) > **Non previste**
- eventuali codici di pratica progettuale > **Libertà progettuale**
- procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici > **Libertà progettuale** ed eventuali riferimenti a Ratings Ambientali es.Historic Building (GBC Italia e CAM 2022)
- le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;> **Obbligatorio**

### 8.3 7/ LIMITI FINANZIARI

I Limiti Finanziari risultano dal Quadro Economico e dalle Disponibilità del Bilancio della Fondazione attivate per lo scopo.

La sequenza dei Finanziamenti è scandita dal Cronoprogramma del PNRR e dai Versamenti specifici accordati con atto-adesione-obbligo-Fondazione DeClaricini Dornpacher

### 1.4 AUTORIZZAZIONI

il sistema di realizzazione dell'intervento:

ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice (DLgs. 50/20216) e DLgs 36/2023 per le fasi in efficacia dello stesso);

Nella fase della progettazione PFTE e successivamente in fase di Progettazione Esecutiva:

- necessario richiedere il parere della Soprintendenza Beni Architettonici e Culturali del Friuli Venezia Giulia, anche in variazione/integrazione di pareri ottenuti;
- come sopra per gli obblighi di autorizzazione derivanti da Disciplinare sottoscritto con Ufficio VIII – MIBAC il 12.10.2022.

### C. TEMPI DA RISPETTARE

Le attività, indicate dettagliatamente nel Progetto, **devono essere avviate e portate materialmente a termine dal Soggetto attuatore entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato**, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente atto. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>
		Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. Co. 1, del richiamato D.L. 77/2021, di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata inter pares apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

**Atto-adesione-obbligo-Fondazione DeClaricini Art. 2 Termini di attuazione del progetto, milestone e target**

- d. Le attività, indicate nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore – rigenerazione urbana – a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione dell'atto al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.
2. Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), il Soggetto attuatore si impegna a:
- a. Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il **entro il 30 novembre 2023; [Vedi CronoProgramma VAR 03]**
  - b. Pagare almeno il 30% dei SAL entro il **30 febbraio 2024; [Vedi CronoProgramma VAR 03]**
  - c. Terminare i lavori entro il **31 dicembre 2024 / 30 giugno 2026.**

Conseguentemente tutte le attività/azioni poste in essere per la realizzazione del progetto dovranno essere terminate e completate entro le date sopra richiamate, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale ulteriore aggiornamento del presente atto.

## E. ULTERIORI VINCOLI

### SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le opere in oggetto, nel rispetto dell'autonomia delle persone con disabilità e inclusione sociale, per quanto possibile, devono essere progettate nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche L.13/1989, D.P.R. 24.07.1996, n° 503 (cfr. D.P.R. 06.06.2001 n° 380, art 82 comma 1). (Linee Guida P.E.B.A)  
Vedi sopra nota precedente.

### PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Nel cantiere opereranno più imprese specializzate nei lavori edili, nella posa in opera e nella fornitura di manufatti vari, impianti, opere di Restauro, e posa di opere speciali, quindi bisognerà provvedere alla stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008. I lavori previsti possono comportare i rischi del Punto 1 e 2. di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008 per lavorazioni poste ad una altezza superiore a ml 2,00 e per esposizione a sostanze tossico-nocive.

### PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO QUALITA'AMBIENTE

Nel cantiere opereranno più imprese specializzate nei lavori edili che determinano Aspetti Ambientali ed Impatti. Risulta necessaria almeno una Analisi Ambientale Iniziale di Cantiere (AAI) e la Gestione di un Piano dei Controlli Qualità Ambiente (PdCQA).

## F. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

### ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA DISPONIBILITA' DELLE AREE

Le aree sulle quali insistono gli immobili oggetto di intervento, risultano essere di proprietà della Fondazione DeClaricini Dornpacher. Per tale motivo non si rende necessaria l'acquisizione degli stessi mediante procedura espropriativa.

## 9 FUNZIONI DELL'INTERVENTO

Eventuali interventi, eccedenti le somme messe a disposizione dal PNRR, verranno garantiti mediante altro finanziamento o tramite fondi propri della Fondazione, come da quadro economico sopra evidenziato e consisteranno negli interventi che saranno definiti dal RUP in successive revisioni del presente DIP.

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	
		Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	
		Cod. CUP	<b>E58E22000010006</b>
		PAG. 25 di 31	

## 10 IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Sintesi dei potenziali impatti ambientali dell'opera ed eventualmente gli accorgimenti progettuali da prevedere per la loro mitigazione:

### STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

- Non esistono condizioni particolari di tipo geologico, geotecnico, idraulico o sismico che condizionino la realizzazione dell'opera.
- In relazione alla natura degli interventi in progetto, che risultano di modesta entità, non si rendono necessarie alcune indagini preliminari.
- Non è richiesto uno studio o valutazione di impatto ambientale. La richiesta del PNRR si basa sul rispetto del DNSH "Non Recare Danno Significativo all'Ambiente" e sulla Legislazione Nazionale dei Criteri Ambientali Minimi CAM.
- Nella Relazione di Sostenibilità Ambientale saranno indicate le modalità attuative e le eventuali mitigazioni da acquisire in Progetto Esecutivo ed Appalto Integrato per le attività di Cantiere e successivamente a regime (Piani di manutenzione).

## 11 FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E LORO SEQUENZA LOGICA – TEMPI DI SVOLGIMENTO – PIANO DELLE VERIFICHE

In sequenza si attivano le seguenti FASI:

- Criticità dell'Intervento
  - Verifica della Progettazione ai fini della Validazione (OdC\_Organizzazione di Certificazione Esterna)
  - Validazione del Progetto ai fini della Cantierabilità ( cura del RUP)
- Piano Operativo e Verifiche in Progress
  - Fasi/Risorse / Tempi /Esiti Verifiche
  - Vedi dettaglio in 11.2 PIANO OPERATIVO E VERIFICHE
- Elaborati di Progetto
  - Definitivo / Esecutivo
  - Altri Elaborati

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>
		Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>
PAG. 26 di 31		

## A. CRITICITÀ DELL'INTERVENTO

Con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici, viene effettuata una stima della criticità dell'intervento al fine di prevenire, per quanto possibile, il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale verifica di Criticità è resa anche per la Verifica e la Validazione della progettazione secondo il DPR 207/2010, seguito per le parti già sviluppate del PFTE / Rafforzato DEFINITIVO, e secondo l'art. 42, DLgs 36/2023, e all.to I 7, artt. 34-37 che trattano compiutamente il tema della verifica dei progetti. Tale Matrice di Campionamento

deve orientare l'affidamento della Verifica a soggetti esterni qualificati al fine di ottenere risultati ottimali delle necessità di Cantierabilità.

Parte II, Titolo II, Capo II, art. 44 ÷ 59. L'art. 44 del DPR 207/2010 conferma infatti che "Il presente capo disciplina la materia della verifica dei progetti di cui agli articoli 93, comma 6, e 112, comma 5, del codice". La criticità dell'intervento viene analizzata in relazione ai seguenti aspetti:

- **Importo delle opere da progettare;** - **Tipologia delle opere;** - **Vincoli relativi al contesto.**

**Importo dei Lavori\_Opere ≥ 2.000.000 di euro,**

**Ufficio Tecnico della Stazione appaltante : il progetto è stato redatto da progettisti esterni;**

Valutazione della criticità > <b>CRITICITA' 2 – MEDIA</b>						
Importo	<1.000.000	1	1.000.000÷1.500.000	2	>1.500.000 (€ 1.994.700,00)	3
Tipologia	semplice	1	ordinaria	2	semplice	1
Vincoli	nessuno	1	ordinari	2	ordinari	2
Criticità totale (in arancio 3+1+2 =6)			> CLASSE DI CRITICITA' Classe 2=5÷7			----->
						<b>6</b>

legenda: Classe 1=3÷4 Bassa, Classe 2= 5÷7 Media, Classe 3 = 8÷9 Alta;

Graduazione delle prescrizioni	Classi di criticità dell'intervento e campionamento		
	1	2	3
<b>verifiche /validazioni</b>			
Verifica prog. Fattibilità Tecnica Economica PFTE	Fino al 30%	30÷50% = <b>40%</b>	50÷100%
Verifica prog. Definitivo	Fino al 30%	30÷50%= <b>40%</b>	50÷100%
Validazione progetto Definitivo (Se NECESSARIO e/o PIANIFICATO)	Fino al 30%	30÷50%= <b>40%</b>	50÷100%
Verifica prog. Esecutivo	Fino al 30%	30÷50%	50÷100%
Altre verifiche intermedie (DNSH)	Fino al 30%	30÷50%= <b>40%</b>	50÷100%
Validazione progetto esecutivo	Fino al 30%	30÷50%	50÷100%
<b>Estensione del controllo</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Qualità documentale (completezza, chiarezza, adeguatezza)	Fino al 30%	30÷50%= <b>30%</b>	50÷100%
Conformità ai requisiti del DIP (normativi, committente, utente, DNSH)	Fino al 30%	30÷50%= <b>30%</b>	50÷100%
Affidabilità dei dati e dei metodi assunti	Fino al 30%	30÷50%= <b>30%</b>	50÷100%
Specifiche funzionali, prestazionali e tecniche,	Fino al 30%	30÷50%= <b>30%</b>	50÷100%
Efficacia ed efficienza della soluzione progettuale	Fino al 30%	30÷50%= <b>30%</b>	50÷100%

Nota: la % di campionamento è riferita solo alla percentuale di elaborati grafici da verificare (tutti gli altri documenti quali le relazioni tecniche, i computi, i capitolati, verranno verificati integralmente)

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU	Data modello : 30/11/2022	Rev. 00 modello
			PAG. 27 di 31	
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>			

Analisi delle competenze professionali necessarie Progettazione e Direzione Lavori (Ufficio di Direzione Lavori)	Livello di competenza					
	A		B		C	
	Progetto	DL - U.Dir	Progetto	DL - U.Dir	Progetto	DL - U. Dir
Architettonico_ Progetto _ Direzione Lavori > Ufficio di Direzione			X	X		
Strutturale _ Progetto e Ufficio di Direzione _ Operativa			X	X		
Qualità Sicurezza Ambiente Progetto e Ufficio di Direzione _ Operativa			X	X		
Impianti : Impianti elettrici-Impianti idrico/fognario-Impianti Energetici			X	X		
Specialistico Progetto e Ufficio di Direzione _ Operativa			X	X		
Specialistico Progetto e Ufficio di Direzione _ Operativa			X	X		
<b>verifiche /validazioni (a cura di RUP o UT esterno)</b>	<b>A</b>		<b>B</b>		<b>C</b>	
Architettonico				x		
Strutturale Qualità Sicurezza Ambiente				x		
Qualità Sicurezza Ambiente (DNSH)						x
Impianti: Impianti elettrici- Impianti idrico/fognario-Impianti Energetici				x		
Specialistico				x		

legenda: A=junior (meno di 5 anni di esperienza), B= senior (>5 anni di esperienza), C= esperto

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2.3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## B. PIANO OPERATIVO E VERIFICHE

In Relazione al Cronoprogramma Operativo (p.to 7 B) ed ai relativi Milestones indicati, sarà prodotto un Piano di Controlli e Verifiche a cura del RUP e/o del Responsabile Operativo QA secondo le necessità di Rendicontazione e conformità agli Atti progettuali ed Amministrativi.

Tale Piano ha il compito di tenere sotto controllo gli aspetti progettuali ed esecutivi e rendere trasparente l'iter determinato dal PNRR.

## C. ELABORATI DI PROGETTO

Il progettista dovrà sviluppare le varie fasi di progettazione in conformità alle disposizioni del DL.50/16, per PFTE RAFFORZATO- DEFINITIVO, ed in accordo con la normativa in efficacia del DLgs 36/2023, se e in quanto non configgente e per quanto utilizzabile, con il precedente livello progettuale per il PROGETTO ESECUTIVO, comunque in generale in conformità alla normativa vigente nello Stato italiano.

### Approvazioni necessarie sul progetto di Fattibilità/Definitivo:

#### *i. Elaborati del Progetto di Fattibilità/ Definitivo*

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale CAM e DNSH;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piani di sicurezza e di coordinamento, qualità ed ambiente;
- computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.
- Elaborati necessari per ottemperare ai Requisiti CAM e DNSH

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## 12 REQUISITI TECNICI PARTICOLARI DI PROGETTO

### A. 8/ IL SISTEMA DI REALIZZAZIONE

il sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice, e S.M.I. DLgs 36/2023;

### B. 9/ LA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

la procedura di scelta del contraente, ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice, e S.M.I. DLgs 36/2023;

### C. 10/ CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

- affidamento ad offerta a "minor prezzo", a seguito di invito esperito via PEC su 5 operatori economici, ai sensi c.c.1, 4, dell'art. 50, DLgs. 36/2023

### D. 11/ TIPOLOGIA DI CONTRATTO

la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare il contratto sarà stipulato *parte a corpo e parte a misura*;

### E. 12/ SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM E NEL DNSH

Le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e S.M.I. DLgs 36/2023, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili; Ammesse le Deroghe previste per Restauro Conservativo ai fini del requisito LCA.

### F. 13/ INDIVIDUAZIONE LOTTI PRESTAZIONALI

Unico Lotto Prestazionale.

### G. 14/ INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO MEDIANTE DISPOSITIVI E SENSORISTICA

Gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica e analisi Botanica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore;

### H. 15/ SPECIFICHE TECNICHE PER UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

- a. del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
- b. della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>	<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>	Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

### 13 INCARICHI ESTERNI PER I SERVIZI DI INGEGNERIA / MODALITA' SELEZIONE

PFTE\_Definitivo /RAFFORZATO ed ESECUTIVO : arch.Paolo Battigello  
Verifica del livello ESECUTIVO a ERGOPLAN : arch. Cristian Roncolato  
Indagini geologiche per calcolo strutture  
Stesura Bando di gara  
Assistenza Edile  
Indagini diagnostiche e consulenze Botaniche ed Arboree/Forestali  
Indagini e progettazione per consulenze specialistiche impianti el./informatici, meccanici e termoidraulici;  
Assistenze di Cantiere  
Assistenze di Cantiere Archeologiche

#### A. SCHEMA PARCELLA

Si rimanda ai Disciplinari di Incarico definiti dalla SA.

#### B. PENALI

Le penali da applicare ai soggetti incaricati della progettazione o delle attività a questa connesse sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di redazione del documento preliminare alla progettazione, in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo professionale, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento, da determinare in stesura definitiva del CSA, anche in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

### 14 LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipo di finanziamento: interamente a Carico Finanziamento PNRR  
Tempi di erogazione dei fondi ed eventuali scadenze: secondo le Modalità stabilite dal MIBACT. In ogni caso la Fondazione ha esperito modalità autonome di Pre-Finanziamento in attesa dei versamenti ministeriali.  
Richiesta di ristoro fondi *in riconduzione*, già effettuata.

#### *i. quadro economico di riferimento*

Il quadro economico dovrà essere elaborato in conformità alle disposizioni di legge e con il limite di utilizzo stabilito dalla fonte di finanziamento. Il quadro economico di riferimento, che dovrà essere rimodulato dal progettista in sede di redazione della progettazione secondo le concrete esigenze e necessità dell'intervento. All'attuale stesura in var.03 viene definito come sopra allegato.

### QUADRO ECONOMICO

Vedi sopra

### 15 SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

- Negoziata esperita via PEC con inviti ad offerta a "minor prezzo", senza bando, con 5 operatori economici, ai sensi c.c.1, 4, dell'art. 50, DLgs. 36/2023

Requisiti delle Imprese: Gara ad Imprese in possesso di SOA specifica e Certificazioni di Sistema UN EN ISO 9001:2015 e/o UNI EN ISO 14001:2015

 <b>FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER</b>	<b>DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)</b>	 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU
		Data modello : 30/11/2022
<b>Fondazione DeClaricini Dornpacher</b>		<b>PNRR: Missione 1 Componente3 Investimento2,3</b>
		Cod. CUP <b>E58E22000010006</b>

## 16 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

In allegato la documentazione afferente al presente DIP.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

Arch. Sergio Contardo


  
\*Ordine degli Architetti\*  
\*Pianificatori paesaggisti\*  
\*Conservatori della\*  
provincia di Udine  
  
**contardo sergio**  
albo sez. A/a - numero 778  
architetto

